



REGIONE MOLISE
Programma Operativo Regionale 2014-2020
(Obiettivo Tematico 4)

Asse 4 Energia sostenibile

**II EDIZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI
INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE
DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI**

Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"

DISCIPLINARE DEGLI OBBLIGHI

Disciplinare degli Obblighi

Tra

Regione Molise, in seguito denominata "Regione", con sede in Campobasso, alla Via Genova n. 11, Partita IVA e CF 00169440708, rappresentata dal Dirigente regionale,, nato/a a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il/la quale interviene nella sua qualità di Responsabile del "Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 in Materia di Aiuti", nonché Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso;

E

La società/raggruppamento/rete _____, in seguito denominata anche "Beneficiaria", con sede legale a _____, Via _____ capitale sociale Euro _____ Partita IVA e Codice Fiscale _____, iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. del _____ n. _____, in persona del legale rappresentante _____, nato a _____ il _____ (Documento di riconoscimento _____)

Premesso

- 1) che la "II Edizione dell'Avviso per la presentazione di programmi di investimento finalizzati all'uso razionale ed efficiente dell'energia nei contesti produttivi", in seguito denominato Avviso, è emanata nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed, in particolare, dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse IV – Attività 4.2.1 " Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza", approvato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2015 - Decisione C(2015) 4999 final modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8984 del 19/12/2018;
- 2) che l'Avviso si propone l'obiettivo di agevolare le imprese nella realizzazione, nelle proprie sedi operative ubicate nella Regione Molise, di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili per la produzione di energia destinata al solo "autoconsumo" con l'obiettivo di promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili.
- 3) che i criteri, la misura e le modalità di concessione degli incentivi sono indicati nell'Avviso stesso e nei suoi allegati;
- 4) che la Beneficiaria ha presentato la domanda di agevolazione in data _____;
- 5) che le imprese aderenti al contratto di rete (ai sensi dell'articolo 3, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e s.m.i), formalizzato in data _____ hanno dato mandato al legale rappresentante dell'impresa capofila del soggetto proponente o del soggetto proponente del raggruppamento di imprese al Sig./ra _____ del soggetto (indicare la denominazione del soggetto) _____ come da atto di conferimento di incarico o contratto di rete parte integrante del presente disciplinare;
- 6) che la Beneficiaria ha per oggetto sociale _____, codici ATECO ____ (se pertinente);
- 7) che il progetto d'investimento d'impresa presentato dalla Beneficiaria consiste nella " _____";
- 8) che con D.D. n. 218 del 23/01/2019 è stata costituita la Commissione di Valutazione (di seguito

Commissione);

- 9) che la Commissione, dopo aver eseguito la verifica formale e la verifica di merito della domanda di aiuto, ha trasmesso al Responsabile pro tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti -Responsabile Unico del Procedimento (RUP)- in data _____ il dossier di valutazione;
- 10) che il Responsabile del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti -Responsabile Unico del Procedimento (RUP)- preso atto del dossier di valutazione trasmesso dalla Commissione di Valutazione ha ammesso la Beneficiaria alle agevolazioni con Determinazione Dirigenziale n. _____ in data _____, alle condizioni più avanti indicate;
- 11) che le spese ammissibili alle agevolazioni sono soltanto quelle al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e nei 18 (diciotto) mesi successivi alla stipula del presente Disciplinare degli Obblighi e secondo quanto stabilito ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso, fatta eccezione per la redazione della Diagnosi Energetica se redatta entro i **12 mesi** antecedenti la data di inoltro della candidatura telematica, ai sensi del comma 2, lett. a) Art.9 dell'Avviso Pubblico;
- 12) che il programma d'investimento verrà realizzato dalla Beneficiaria presso la sede operativa e, segnatamente, _____;
- 13) che la Beneficiaria è una PMI un'aggregazione di PMI (rete di imprese), ai sensi di quanto previsto dal D.L. n. 5/2009 convertito in legge dalla L. n. 33/2009;
- 14) che il **progetto** dell'intervento dell'impresa beneficiaria ammesso alle agevolazioni prevede la realizzazione di un programma di investimento per un importo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro _____ ripartito così come indicato nell'allegato A, siglato e sottoscritto da entrambe le Parti;
- 15) che la Beneficiaria ha attestato, nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegato B, di non avere morosità a qualsiasi titolo nei confronti della Regione Molise e dei soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise.

VISTA

la normativa di riferimento, ed in particolare:

- la Determinazione n. 77 del 28/06/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale pubblicata sul sito on line della Regione Molise con la quale è stato approvato nell'ambito del POR FESR-FSE 2014-2020, Asse 4, Azione 4.2.1 - II EDIZIONE dell'“Avviso Pubblico per la presentazione di programmi di investimento finalizzati all'uso razionale ed efficiente dell'energia nei contesti produttivi”;
- Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria relativamente alle regole di cumulo);
- Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 avente ad oggetto la “Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, con il quale sono adeguati i criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2014/C 200/01). Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 200/01 del 28.6.2014

(limitatamente alle regole di cumulo);

- Direttive 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ove applicabili;
- Direttiva Ecodesign e della proposta di direttiva Air Legislative Package, ove applicabili;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea del 29/10/2014 con decisione C/2014 n. 8021;
- Il quadro Normativo di riferimento ed ogni ulteriore documento richiamato nel presente Avviso sono disponibili sul sito istituzionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr> e sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico
- Il PEAR della Regione Molise approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.133 dell'11/07/2017
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- Legge 07 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n. 71 del 26.03.2018;

tutto ciò premesso tra le Parti si stabilisce quanto segue:

Art. 1 Premesse.

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2 Concessione delle agevolazioni.

2.1 La Regione concede alla Beneficiaria, che accetta:

un contributo in conto capitale (a fondo perduto) dell'importo massimo di Euro _____ (_____) e che non supera il **40%** dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art.4 dell'avviso Pubblico al netto dell'I.V.A. (o al lordo nel caso in cui non sia recuperabile) a fronte del progetto d'investimento di cui in premessa, il quale prevede spese per Euro _____ (_____) ammissibili alle agevolazioni secondo quanto disciplinato dall'art. 9 dell'Avviso pubblico.

2.2 Tale contributo è concesso alla Beneficiaria ai sensi dell'articolo al "Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»".

2.3 Il codice CUP del progetto è il seguente: _____ - Il codice COR (Registro Nazionale Aiuti) della/delle imprese è il seguente:

Art. 3 Aumento o riduzione della spesa ammissibile.

3.1 L'importo massimo del contributo in conto capitale previsto all'articolo 2.1 rimarrà invariato anche se nel corso della realizzazione del progetto d'investimento saranno intervenuti aumenti della spesa complessivamente ammissibile, anche se conseguenti a modificazioni o variazioni delle singole voci di spesa e/o di costo preventivamente autorizzate dalla Regione Molise.

3.2 Se al contrario, saranno intervenute diminuzioni della spesa ammissibile, preventivamente autorizzate solo se rimane inalterata la validità, la funzionalità e la finalità originaria del piano di spesa rispetto all'iniziativa proposta, l'ammontare del contributo sarà ridotto rispetto all'importo inizialmente concesso, secondo i parametri previsti dall'Avviso pubblico.

Art. 4 Scopo delle agevolazioni.

4.1 Le agevolazioni indicate nell'art. 2 che precede sono concesse dalla Regione alla Beneficiaria all'esclusivo scopo di concorrere alla realizzazione del progetto d'investimento approvato secondo quanto stabilito dal presente disciplinare e secondo quanto riportato nella documentazione allegata al progetto di investimento approvato dalla Commissione di valutazione e secondo il Piano di spesa assentito, allegato al presente disciplinare.

4.2 La destinazione delle agevolazioni ad usi diversi dalla realizzazione del progetto di investimento della beneficiaria, descritto ai punti 7 e 14 delle premesse ed al precedente comma 4.1, del presente disciplinare d'obblighi, determina la revoca del contributo concesso ed eventualmente erogato.

Art. 5 Spese ammissibili

5.1 Sono ammesse alle agevolazioni le spese indicate nell'Avviso pubblico e quelle espressamente indicate nel Manuale di rendicontazione allegato al presente Disciplinare nonché quelle indicate dalla normativa comunitaria attualmente in vigore.

5.2 Le spese tecniche sono ammissibili nel limite massimo del 10% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione. Il finanziamento per l'efficienza energetica delle PMI è condizionato al controllo energetico conclusivo obbligatorio per gli interventi di efficientamento energetico ed alla verifica dei risultati acquisiti. Tale controllo dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento. I costi della diagnosi energetica, qualora già elaborata, sono ammissibili a condizione che siano stati effettivamente sostenuti entro i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda ed a condizione che la relativa spesa non sia già stata oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche. Ai fini del riconoscimento della spesa, farà fede la data di sottoscrizione della stessa da parte del Tecnico incaricato.

5.3 Le spese per consulenze ove non dimostrabili tramite parcella di dettaglio, saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) entro un costo ammissibile ad agevolazione non superiore a € 300,00 giornata/uomo.

5.4 Sono escluse dalle agevolazioni le spese così come indicate nell'Avviso pubblico a cui si fa espresso rinvio e nella Manuale di rendicontazione allegato al presente Disciplinare. In particolare non sono ammissibili tutte le spese rientranti tra quelle ammissibili che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche previste per l'erogazione del contributo. Non sono, altresì, ammissibili gli audit energetici obbligatori di cui all'articolo 8 della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

5.5 Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA, (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati).

5.6 Le spese sono ammissibili solo se intestate al soggetto beneficiario, regolarmente costituito, sostenute **dopo la data di presentazione** della domanda (*ad eccezione di quelle sostenute per la diagnosi energetica nel limite massimo temporale di dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda*);

Art. 6 Obblighi della Beneficiaria.

La Beneficiaria si obbliga nei confronti della Regione:

- a) a realizzare, entro **18** (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, fatte salve eventuali proroghe della durata massima di **6** (sei) mesi concesse dalla Regione dietro motivata richiesta della Beneficiaria, il progetto di investimento indicato ai punti 7 e 14 delle premesse e al precedente art. 4 -punto 4.1 del presente disciplinare, per il quale sono comunque fatte salve le variazioni del programma d'investimento di cui al successivo articolo 13;
- b) a presentare la richiesta del saldo delle agevolazioni del programma di investimento e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio di **60** (sessanta) giorni decorrenti dallo scadere dei **18** (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, salvo quanto previsto al precedente punto a) del presente articolo in tema di proroga;
- c) a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise della eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;

- d) a non trasferire fuori dalla propria sede operativa, né ad alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma d'investimento, senza l'autorizzazione della Regione Molise, i beni ammessi alle agevolazioni, per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni concesse;
- e) a consentire in ogni fase del procedimento, e comunque fino a **5 anni** dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni sull'iniziativa agevolata da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- f) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, del piano di spesa e della compagine sociale per un periodo di **5 anni** con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- g) ad adempiere agli obblighi di monitoraggio di cui all'articolo 17 del presente Disciplinare a pena di sospensione dei pagamenti;
- h) ad applicare nei confronti dei dipendenti, così come previsto dall'articolo 36 della Legge 20 maggio 1970 n 300, condizioni non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- i) a rispettare norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- j) a non chiedere altre agevolazioni, ovvero benefici fiscali, per i **5** (cinque) anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo, anche a titolo de minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili, fatte salve, le garanzie sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del progetto di investimento non assistito dal contributo;
- k) ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 16 del presente Disciplinare per tutta la durata del procedimento e, per i **5** (cinque) anni successivi alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni concesse;
- l) ad effettuare i pagamenti dovuti per la realizzazione del proprio progetto d'investimento, soltanto mediante bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria ed indicare, nelle causali dei medesimi, il riferimento ai documenti a fronte dei quali è effettuato il pagamento e il Codice Unico di Progetto (CUP);
- m) a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a **5** (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni concesse;
- n) a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata prima che siano trascorsi **5** (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni concesse;
- o) a mantenere nella Regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti per un periodo di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni concesse;
- p) a non variare la propria compagine sociale, senza l'autorizzazione della Regione Molise, prima che siano trascorsi **5** (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni concesse;
- q) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- r) ad informare tempestivamente l'Amministrazione di qualsiasi ulteriore concessione di contributo a proprio favore, a titolo di de minimis, avvenuta fra il deposito della domanda di contributo a valere sul presente bando e l'eventuale concessione dello stesso;
- s) a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di **10 anni**, dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;
- t) a non presentare ulteriori domande di finanziamento per le medesime tipologie di intervento, a valere sull'Avviso, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- u) ad assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 5 (cinque) anni successivi alla erogazione del saldo delle agevolazioni concesse.

Art. 7 Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni.

Nei limiti dell'importo massimo indicato nell'articolo 2 che precede, le erogazioni delle agevolazioni (contributo in conto capitale) avverranno sulla base di stati di avanzamento del progetto di investimento ammesso ad agevolazione in misura non superiore a **3** (tre) (di cui uno a saldo per un importo non **inferiore al 20%** del progetto di investimento ammesso ad agevolazione), ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta.

È prevista la possibilità, per il soggetto beneficiario, di richiedere l'erogazione di agevolazione a titolo di anticipo, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, di importo non superiore al **40%** del contributo concesso per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema allegato al presente Disciplinare.

Le erogazioni delle agevolazioni saranno corrisposte alle condizioni indicate negli articoli 8, 9 e 10 che seguono. Tutte le erogazioni delle agevolazioni saranno subordinate all'esito della verifica documentale di cui all'art.15 dell'Avviso pubblico ed alla verifica di regolarità del **DURC**.

Art. 8 Erogazione dell'anticipazione.

8.1 Stante le condizioni di cui all'articolo **7** che precede, la Beneficiaria può richiedere l'erogazione di una prima rata di agevolazioni a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma di spesa. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla consegna alla Regione da parte della Beneficiaria, entro **2 mesi** dalla data di sottoscrizione del Disciplinare degli Obblighi, nelle modalità stabilite nel successivo articolo **12** ed utilizzando i modelli disponibili nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>, della seguente documentazione:

- a) **richiesta di erogazione** di una prima rata di agevolazione a titolo di anticipazione svincolata dall'avanzamento del programma di spesa, di importo non superiore al **40% (quaranta per cento)** delle agevolazioni concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma di investimento, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, nella quale dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del **DURC**;
- b) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** firmata digitalmente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale della Beneficiaria, che attesti:
 1. l'iscrizione dell'impresa e/o delle imprese costituenti il raggruppamento nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che attesti, inoltre, che la stessa non sia cessata, non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sia incorsa nelle fattispecie prescritte dal D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490, nonché dal D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni;
 2. l'assenza per l'impresa e/o le imprese costituenti il raggruppamento di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016, da parte della Beneficiaria;
 3. la conformità agli originali dei documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo;
- c) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, firmata digitalmente, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici dell'impresa/delle imprese costituenti il raggruppamento, attestante:
 1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;

d) **idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile**, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Molise, rilasciata da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia, a garanzia fino al **40%** (quaranta per cento) del contributo concesso.

8.2 L'erogazione dell'anticipazione, sarà effettuata dalla Regione, previa acquisizione della documentazione di cui al comma 8.1 che precede, entro **30 (giorni)** giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

8.3 La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessari integrazioni o chiarimenti.

8.4 Qualora la documentazione prodotta risulti carente, il Servizio preposto assegna al soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a **10 giorni** di calendario, dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

Art. 9. Erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL)

9.1 Stante le condizioni di cui all'articolo **7** che precede, al fine di ottenere l'erogazione del **SAL** delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà presentare alla Regione nelle modalità stabilite nel successivo articolo **12**, utilizzando i modelli disponibili nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>, gli atti e i documenti che seguono:

la richiesta di Stati di Avanzamento Lavori (SAL) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) **fatture** debitamente quietanzate e/o documenti aventi eguale valore probatorio relativi a tutte le spese sostenute, completi della dicitura: POR FESR FSE Molise 2014-2020, Asse 4 – Attività 4.2.1 *"Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"*;
- b) **per le spese, dichiarazione sostitutiva** di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (art. 9 comma 3 lettere b) e c) dell'avviso pubblico firmata digitalmente (in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta);
- c) **dichiarazioni liberatorie** rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascun pagamento rendicontato. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
- d) **estratto conto bancario** (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti pertinenti l'intervento;
- e) **attestazione del possesso di scritture contabili** ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
- f) **registri contabili della Beneficiaria** con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero attestazione da parte di professionista abilitato attestante la regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;
- g) **documentazione fotografica** dell'investimento rendicontato a valere su ciascuno stato di avanzamento;
- h) **contratti**, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
- i) **perizia tecnica giurata** a certificazione delle effettive spese sostenute, relative alle opere murarie strettamente connesse al programma di investimento candidato o ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari, sottoscritta da un esperto in materia secondo il format allegato al presente Disciplinare, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo.

9.2 L'erogazione del SAL è subordinata all'esito della verifica documentale/amministrativa (controllo di I livello) e di una eventuale verifica in loco a campione, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione e nel progetto di investimento. Tali verifiche sono effettuate dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione, In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

Art. 10. Erogazione del saldo delle agevolazioni.

10.1 Stanti le condizioni di cui all'articolo 7 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del saldo delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire alla Regione, entro il termine di decadenza indicato nella lettera b) dell'articolo 6 che precede, nelle modalità stabilite nel successivo articolo 12 ed utilizzando i modelli disponibili nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>, gli atti e i documenti che seguono:

- a) **richiesta di erogazione** firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria in cui dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
- b) **scheda riepilogativa** firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria nella quale siano analiticamente elencate tutte le spese realizzate con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascuna fattura pagata e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato;
- c) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, firmata digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, che attesti:
 1. l'avvenuto completamento del programma d'investimento conformemente a quanto previsto nella proposta progettuale finanziata o in eventuali variazioni autorizzate e l'inizio dell'attività;
 2. l'iscrizione dell'impresa e/o delle imprese costituenti il raggruppamento nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva e che attesti, inoltre, che la stessa non sia cessata, non sia in liquidazione, non sia stata assoggettata a procedure concorsuali o esecutive e che non sia incorsa nelle fattispecie prescritte dal D. Lgs. 8 agosto 1994 n. 490, nonché dal D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Tale dichiarazione dovrà riportare, ove necessario, anche gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;
 3. l'assenza per l'impresa e/o le imprese costituenti il raggruppamento di morosità a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) nei confronti della Regione Molise e del Sistema Regione Molise di cui all'articolo 7 della L.R. n. 16/2010, all'articolo 3 della L.R. n. 2/2012 e all'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 da parte della Beneficiaria;
 4. dichiarazione che le fatture e gli altri documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo sono conformi agli originali e che non vi sono, né vi saranno note di credito che ne riducano l'importo;
- d) **copia dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione** delle opere di efficientamento e degli impianti efficientati;
- e) **atti di contabilità finale** dei lavori relativamente alle opere previste nel programma di investimento candidato;
- f) **certificati di pagamento** emessi dalla Direzione dei Lavori nei confronti delle ditte intervenute nella realizzazione delle opere;
- g) **dichiarazione aggiornata** circa gli aiuti in de minimis;
- h) **copia del contratto di affidamento** dell'incarico ai tecnici incaricati;
- i) **copia dei titoli abilitativi edilizi o energetici** (ad es. CILA, SCIA, Permesso di costruire ecc...), in caso di intervento che necessiti di titolo abilitativo, presentati al Comune o Ente territorialmente competenti recanti, ove previsto dalla normativa vigente in materia, l'indicazione dell'impresa esecutrice del progettista e del direttore dei lavori. Qualora trattasi di interventi eseguibili senza titolo abilitativo, il beneficiario deve produrre una **dettagliata relazione dei lavori** eseguiti redatta, datata e sottoscritta dalla ditta esecutrice e dal direttore dei lavori. In caso di impianti: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi del

Decreto Ministeriale n. 37/2008 o copia dei certificati di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere d) del D.M. n. 37/2008, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;

- j) **documentazione fotografica** attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del cartello oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo (Art. 22 dell'Avviso pubblico);
- k) **redazione del controllo energetico conclusivo obbligatorio** e verifica dei risultati acquisiti per gli interventi di efficientamento energetico che dovrà attestare l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel progetto di investimento;
- l) **registri contabili** da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato (ove previsto);
- m) **registro dei beni ammortizzabili**, aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
- n) **ultimo bilancio** o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo (ove previsto);
- o) **per le spese sostenute**, dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante o meno quanto indicato all'art. 9 comma 3 lettere b) e c) dell'Avviso (attestazione beneficiari-fornitori) firmata digitalmente (in caso di fornitori esteri che non sono obbligati al possesso della firma digitale, scansione in pdf della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta);
- p) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante che non abbia o abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario, indicandone la misura;
- q) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, firmata digitalmente, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale, da tutti i soci, dagli amministratori/componenti del consiglio di amministrazione, dai componenti il collegio sindacale, dall'organo di vigilanza e dai direttori tecnici della Beneficiaria, attestante:
 - 1. l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. e che non sussistono nei propri confronti rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - 2. la presenza e le generalità dei familiari conviventi maggiorenni;
- r) **relazione finale** sulle attività svolte ed i risultati perseguiti, con particolare riferimento alle finalità espresse dall'Avviso;
- s) **documentazione della spesa** sostenuta consistente nelle fatture di acquisto e/o in ogni altro documento quietanzati e nei documenti di trasporto dei beni, se obbligatori;
- t) **Titoli di spesa** accompagnati dall'estratto conto bancario/postale dal quale risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati a mezzo bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria a fronte delle fatture inviate;
- u) **contratto** di acquisto dei beni mobili registrati;
- v) **dichiarazioni** rilasciate dai fornitori sui beni e servizi acquistati;
- w) **dichiarazioni di quietanza** liberatoria dei fornitori dei beni o servizi dalle quali risulti: l'intero pagamento del debito, IVA compresa; le modalità di pagamento (numero di bonifico bancario e/o postale e/o ricevuta bancaria); che per tali fatture non è mai stato riconosciuto, né sarà riconosciuto alcuno sconto e che il prezzo pagato (IVA compresa) è stato pattuito alle normali condizioni di mercato;
- x) **ultimo bilancio**, o ultima situazione economico-patrimoniale approvata, purché redatta con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto al momento della consegna;
- y) **registro dei beni ammortizzabili** aggiornato con annotazione di tutti i beni ammessi alle agevolazioni.

10.2 Il saldo delle agevolazioni concesse alla Beneficiaria può essere erogato anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte della Beneficiaria di **idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa** a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse. Saranno accettate polizze fideiussorie emesse esclusivamente da banche o istituti di

credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia. In tal caso, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti è posticipata rispetto all'erogazione del saldo. In particolare, la Beneficiaria, entro **60** (sessanta) giorni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni, dovrà presentare la documentazione di cui alle lettere t) e w) del precedente comma 10.1.

10.3 Nel caso in cui la Beneficiaria abbia ricevuto l'anticipazione ed intenda avvalersi dell'opzione di cui al comma 10.2 che precede, in sede di richiesta saldo, devono essere presentati tutti i titoli di spesa a conclusione dell'intero progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie per un ammontare pari almeno al 40% (quaranta per cento) delle spese ammesse alle agevolazioni. In caso contrario la richiesta di saldo è dichiarata irricevibile.

10.4 L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica documentale/amministrativa e di una eventuale verifica in loco a campione, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione e nel progetto di investimento. Tali verifiche sono effettuate dall'Ufficio Rendicontazione e Controllo Regimi di Aiuto finanziati dal POR FESR FSE Molise 2014/2020 della Regione, In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 90 (novanta) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

10.5 L'erogazione del saldo in unica soluzione stanti le condizioni di cui all'art. 7 che precede, al fine di ottenere l'erogazione del saldo in unica soluzione delle agevolazioni ad Essa concesse, la Beneficiaria dovrà far pervenire alla Regione, entro il termine di decadenza indicato nella lettera **b)** dell'articolo **6** che precede alle stesse condizioni stabilite nel precedente articolo 10 (ad eccezione del punto 10.2) e con le modalità di cui al successivo art. 12 ed utilizzando i modelli disponibili per la richiesta di saldo, nella sezione del sito dedicata all'Avviso <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>.

Art. 11 Annullamento delle fatture.

Sugli originali dei documenti attestanti le spese sostenute ammesse alle agevolazioni, la Beneficiaria apporrà una stampigliatura, in modo indelebile, per rendere noto di aver ottenuto i benefici previsti dall'Avviso, secondo quanto indicato nel Manuale di Rendicontazione come di seguito riportato:

POR FESR FSE MOLISE 2014-2020

Azione 4.2.1 –" Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza"

II EDIZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'USO RAZIONALE ED EFFICIENTE DELL'ENERGIA NEI CONTESTI PRODUTTIVI

Spesa sostenuta con il contributo dell'Unione Europea

CUP _____

EURO _____

DATA _____

FIRMA _____

Nel caso di documenti giustificativi di spesa originariamente digitali (fatture elettroniche), bisogna indicare, nell'oggetto o nella descrizione della fattura, i dati minimi essenziali quali l'indicazione del Programma, l'Azione di riferimento, il Codice Unico di Progetto (CUP), oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali dei bonifici).

Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP in quanto non ancora comunicato dalla Regione, imm modificabili dopo l'emissione, è necessario effettuare una copia cartacea di

tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che:

- Non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- La fattura viene presentata/non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

Art. 12 Modalità di invio delle domande di erogazione delle agevolazioni. Modalità di accreditamento delle agevolazioni.

12.1 Le domande di erogazione delle agevolazioni, firmate digitalmente dal rappresentante legale della Beneficiaria, dovranno essere compilate utilizzando gli schemi che sono resi disponibili dalla Regione in un'apposita sezione del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr> ed inviate alla Regione Molise "Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti" all'indirizzo pec regionemolise@cert.regione.molise.it, mentre la documentazione necessaria alla verifica della richiesta di pagamento dovrà essere caricata sul sistema informatico MoSEM Progetti, nel "Gestore documentale", presente per ogni progetto, al quale il Beneficiario avrà accesso tramite Username e password che saranno rilasciate dal soggetto gestore del Sistema.

12.2 Tutte le erogazioni in favore della Beneficiaria saranno eseguite dalla Regione mediante accreditamenti bancari sul conto corrente ad essa intestato del quale dovranno essere forniti per iscritto tutti gli elementi identificativi in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni nel relativo modulo.

Art. 13 Modifiche del programma d'investimento.

13.1 Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare solo **una richiesta** di variazione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

13.2 La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'elenco dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessità/opportunità della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

Potranno essere apportate modifiche al programma d'investimento allegato, solo a condizione che le variazioni di spesa rispetto a quelle ammesse al contributo siano strettamente funzionali e congrue allo svolgimento dell'attività finanziata, intendendo per variazioni funzionali e congrue le variazioni di spesa coerenti con i lavori/prodotti/servizi previsti nel progetto approvato o comunque in grado di implementare l'offerta, la capacità produttiva, la competitività e la penetrazione commerciale dell'iniziativa. Le variazioni al programma d'investimento approvato devono essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione. Per variazione al programma d'investimento si intende la modifica dell'oggetto della spesa o la variazione del progetto e dei lavori previsti nel programma di investimento o dei prodotti/servizi/forniture. Le variazioni al programma d'investimento che comportino modifiche sostanziali all'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa o del progetto investimento ammesso determinano la revoca totale delle agevolazioni.

13.3 La richiesta di variazione, adeguatamente motivata ed argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti al programma/progetto originariamente ammesso a contributo. La Regione Molise può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari, l'impostazione progettuale complessiva dell'intervento ammesso a finanziamento, i valori indicati nella diagnosi nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità e priorità dell'Avviso.

13.4 In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la stessa potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.

13.5 Non sono comunque ammesse varianti che determinano una riduzione delle spese dell'investimento ammesso ad agevolazione per valori inferiori al **70%** dell'investimento pena la revoca del contributo.

13.6 Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico

cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, devono essere comunicate alla Regione Molise per l'approvazione entro i **60 giorni** precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento. La proroga non può eccedere la durata massima di **6 mesi** e, comunque deve essere contenuta entro e non oltre i termini prescritti dall'Avviso. La proroga può essere concessa una sola volta. L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

13.7 In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere (contributo concesso) a carico della Regione Molise.

13.8 (*in caso di aggregazione*) Possono essere ritenute ammissibili variazioni soggettive riferite al Beneficiario, ove tali modifiche, qualora già prospettate nel Progetto originario, avrebbero ugualmente determinato la sua ammissibilità e finanziabilità. In caso di modifiche, quindi, si applica il principio generale di ripetere le verifiche, valutazioni e fasi del procedimento amministrativo previste dall'Avviso pertinenti rispetto la natura delle modifiche.

13.9 (*in caso di aggregazione*) Possono essere ritenute ammissibili le variazioni soggettive che implicano l'attribuzione dell'Aiuto concesso, in tutto o in parte, ad un soggetto identificato diversamente dal Beneficiario originale anche solo ai fini fiscali (diverso Codice Fiscale) e si distinguono in:

1. operazioni aziendali che prevedono l'estinzione del Beneficiario originario e la successione universale dei suoi rapporti giuridici, inclusa la responsabilità della realizzazione del Progetto, ad un nuovo soggetto giuridico cui è trasferita anche l'attività produttiva (Sede Operativa, dipendenti, beni strumentali, rapporti commerciali, attività e passività, etc.) interessata dal Progetto. All'istanza di variazione va allegata la documentazione relativa all'operazione aziendale e, qualora per sua natura giuridica non risulti già evidente (es. nel caso di scissioni), quella che attesti il trasferimento dell'attività produttiva interessata dal Progetto;
2. operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del Progetto ad un soggetto giuridico terzo che possieda le caratteristiche previste dall' Avviso, ivi inclusa la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa adeguata al Progetto da realizzare, che continui a svolgere in continuità l'attività produttiva interessata dal Progetto subentrando nei pertinenti rilevanti rapporti giuridici al Beneficiario originale (disponibilità della Sede Operativa, dipendenti, beni strumentali, rapporti commerciali, attività e passività, etc.), che presenti specifica richiesta di subentro, con i contenuti appropriati previsti per la presentazione della Domanda di agevolazione di cui all'allegato B1 dell'Avviso ed assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dall' Avviso e dal presente Disciplinary in capo al Beneficiario originario;
3. modifiche nella ripartizione delle Spese Ammesse fra i partecipanti o all'Aggregazione Temporanee a condizione che non riguardino il Capofila, che non può fuoriuscire dall'Aggregazione Temporanea, o essere sostituito e deve sostenere le Spese Ammissibili a suo carico, pena la revoca dell'Aiuto, che sia rispettata la condizione minima di composizione dell'Aggregazione Temporanea (minimo tre imprese), ove riguardino la fuoriuscita di uno o più imprese, a questi non sia imputato più di un terzo delle Spese ammesse del progetto e le imprese rimanenti si facciano carico delle attività non ancora svolte da parte del/delle imprese uscenti. A tal fine l'istanza di variazione deve essere corredata dal prospetto delle Spese Ammissibili riformulato; ove riguardino la sostituzione di uno o più imprese a questi non sia imputato più di un terzo delle spese ammesse del progetto, la/le imprese subentranti si facciano carico delle attività non ancora svolte, motivando l'interesse a partecipare al Progetto. A tal fine l'istanza di variazione, corredata dal prospetto delle spese ammissibili riformulato, deve contenere una richiesta di subentro comprendente anche la descrizione della PMI subentrante, i propri obiettivi e risultati attesi dalla partecipazione al Progetto e quant'altro richiesto dall'Allegato B1 all'Avviso Domanda di Ammissione e dal progetto di investimento presentato ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso pubblico.

13.10 Qualora a seguito delle verifiche svolte in fase di erogazione del saldo delle agevolazioni dovesse evidenziarsi una riduzione del programma d'investimento effettuato rispetto a quello originariamente ammesso, ovvero una modifica dello stesso, tale da rendere detto programma non funzionale all'attività da svolgere e, per l'effetto, impossibile la realizzazione dell'iniziativa finanziata, si procederà a revoca del contributo richiesto, con le conseguenze stabilite all'articolo 19 del presente Disciplinary.

13.11 Le modificazioni del programma d'investimento che comporteranno un ampliamento dello stesso,

nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso e nel presente Disciplinare, non darà diritto ad alcun aumento delle agevolazioni indicate nell'articolo 2 che precede.

Art. 14 Divieto di cessione dei crediti.

La Beneficiaria non potrà cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 15 Ispezioni e Controlli.

La Beneficiaria si obbliga a consentire, in ogni fase del procedimento, tanto alla Regione, quanto ad organismi statali o europei competenti in materia, la più ampia facoltà di controllare, a mezzo di persone o società specializzate, da Essi anche separatamente designate, la progressiva realizzazione del programma di spesa, e l'andamento dell'attività intrapresa, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui la predetta attività è svolta, sia presso quelli in cui è conservata la predetta documentazione, per i 5 (cinque) anni successivi all'erogazione del saldo delle agevolazioni.

Art. 16 Informazione e pubblicità.

La Beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni, deve:

- a) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso delle risorse del POR FESR FSE Molise 2014/2020 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, utilizzando il modello "Targa" disponibile nella sezione del sito regionale dedicata all'Avviso (<http://moliseineuropa.regione.molise.it/fesr>);
- b) conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione allegata al presente Disciplinare degli Obblighi;
- c) accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- d) rispettare tutti gli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità.

Art. 17 Monitoraggio.

La Beneficiaria ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, ivi incluso il popolamento degli indicatori previsti, alimentando il sistema MoSEM adottato dall'Amministrazione regionale per la gestione degli avanzamenti progettuali impegnandosi a garantire la validazione e l'invio dei dati secondo le seguenti scadenze:

Bimestre di riferimento	Data ultima per la validazione e la trasmissione dati
1 gennaio – 28 febbraio	10 marzo
1 marzo – 30 aprile	10 maggio
1 maggio – 30 giugno	10 luglio
1 luglio – 31 agosto	10 settembre
1 settembre - 31 ottobre	10 novembre
1 novembre – 31 dicembre	10 gennaio

L'inadempienza agli obblighi di monitoraggio, comporta ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 20/08/2010 n. 16, la sospensione dei pagamenti dall'Amministrazione regionale alla Beneficiaria. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta il disimpegno delle risorse sul relativo capitolo di bilancio regionale e, previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento, il conseguente recupero delle risorse alla stessa erogate in qualità di soggetto beneficiario.

Art.18 Conservazione della documentazione.

La Beneficiaria si obbliga a conservare per un periodo di 10 (dieci) anni, con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per il rendiconto dei

costi e delle spese relative alla realizzazione del suo progetto d'impresa.

Art. 19 Rinuncia e Revoca delle agevolazioni.

19.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e il soggetto beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 19.5.

19.2 La revoca del contributo è prevista oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dall'Avviso pubblico, in tutte le ipotesi previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente oltre che da quanto stabilito dal presente disciplinare.

19.3 In particolare il Direttore del Servizio Supporto all'AdG del POR FESR FSE in materia di Aiuti procede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni secondo quanto disposto all'articolo 19 dell'Avviso ed in particolare nei casi di cui al successivo comma 19.4 del presente Disciplinare degli Obblighi.

19.4 La Regione avrà la facoltà di revocare totalmente le agevolazioni concesse, di risolvere il presente Disciplinare degli Obblighi e di disporre la restituzione in unica soluzione, delle somme erogate qualora:

- a) mancato rispetto dei termini per la richiesta del saldo di cui all'articolo 6, lett. b, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;
- b) l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo;
- c) la Beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
- d) la Beneficiaria trasferisca fuori dai confini della Regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità produttiva prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
- e) la Beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di spesa, senza l'autorizzazione della Regione, beni mobili e/o i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
- f) la Beneficiaria proceda alla variazione della propria compagine sociale, senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo;
- g) la Beneficiaria, entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del saldo delle agevolazioni, non abbia dimostrato la corretta destinazione dei fondi erogati dalla Regione;
- h) sia negativo l'esito della verifica documentale e/o della verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di finanziamento e nel programma d'investimento presentati e il mancato invio da parte della Beneficiaria di documentazione integrativa richiesta dalla Regione o l'invio di documentazione non idonea a sanare le criticità rilevate dalla Regione;
- i) qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, per le stesse spese oggetto del programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da leggi statali, leggi regionali o comunitarie;
- j) la Beneficiaria apporti variazioni al programma d'investimento che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa;
- k) la Beneficiaria destini le agevolazioni concesse ad usi diversi dalla realizzazione del progetto d'impresa descritto ai punti 7 e 14 delle premesse e al precedente art. 4 punto 4.1 del presente disciplinare, nonché nel programma d'investimento allegato;
- l) la Beneficiaria riduca o modifichi il programma d'investimento in modo tale da rendere impossibile la realizzazione del progetto approvato;
- m) la Beneficiaria modifichi l'oggetto della propria attività con la conseguenza che essa sia sostanzialmente diversa da quella agevolata;
- n) la Beneficiaria abbia reso, nella domanda di ammissione alle agevolazioni, nel progetto d'impresa e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- o) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di controllo di cui all'articolo 15 del presente Disciplinare degli Obblighi;
- p) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 16 del presente Disciplinare degli Obblighi;

- q) la Beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio di cui all'articolo 17 del presente Disciplinare degli Obblighi;
- r) la Beneficiaria non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo delle agevolazioni;
- s) qualora il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
- t) qualora in fase di rendicontazione e di verifica, non sia riscontrato il diritto al punteggio assegnato secondo la griglia di cui all'articolo 14 comma 4 dell'Avviso pubblico.

19.5 In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

19.6 La Regione avrà la facoltà di revocare parzialmente le agevolazioni concesse e di ottenere la restituzione delle somme erogate in maniera commisurata al periodo di mancata titolarità dei requisiti da parte della Beneficiaria qualora:

- a) qualora il soggetto beneficiario, nei **5 anni** successivi all'erogazione del saldo proceda a variare la localizzazione dell'unità operativa oggetto di intervento in un territorio della regione Molise per il quale è prevista, secondo la normativa vigente, un'intensità di aiuto inferiore a quella concessa;
- b) nei casi espressamente previsti dal presente disciplinare d'obblighi riguardo alle varianti;
- c) nei casi in cui il soggetto beneficiario invii documentazione di destinazione fondi non completa rispetto a tutte le spese effettuate;
- d) sia negativo l'esito della verifica documentale e della verifica in loco, volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di finanziamento e nel piano d'impresa presentati e l'invio da parte della Beneficiaria di documentazione integrativa richiesta dalla Regione sia parzialmente idonea a sanare le criticità rilevate dalla Regione, ovvero;
- e) le spese sostenute risultassero inferiori al dovuto, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso, purché la riduzione delle spese non comporti modifiche sostanziali dell'idea progettuale e non infici la sostenibilità complessiva del piano d'impresa.

19.7 In caso di revoca parziale delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione la quota di contributi ricevuti e non spettanti in seguito alla revoca parziale, dovrà corrispondere alla Regione interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.

19.8 La determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni sarà comunicata alla Beneficiaria mediante PEC, indirizzata alla Beneficiaria stessa nel suo domicilio eletto.

19.9 La restituzione delle somme dovute ed il pagamento degli interessi dovranno avvenire entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dal ricevimento della dichiarazione di revoca. In difetto di ciò, sulla somma complessivamente dovuta matureranno in favore della Regione interessi di mora pari al Tasso di Riferimento annuale, intero, vigente al momento dell'inadempimento.

19.10 La Regione, nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarerà la revoca delle agevolazioni dopo aver preventivamente contestato per iscritto alla Beneficiaria gli inadempimenti rilevati ed aver tenuto conto delle giustificazioni scritte della Beneficiaria stessa che dovranno pervenire alla Regione mediante PEC nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle contestazioni.

20 Cumulo delle agevolazioni.

20.1 Come previsto dall'Avviso pubblico, le agevolazioni concesse con il presente Disciplinare degli Obblighi

non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse alla Beneficiaria, a titolo di ***de minimis*** con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

20.2 Gli interventi ammessi ad agevolazione, che si riferiscono ai costi totali di investimento non sono completamente sovrapponibili ai sovraccosti ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, con la conseguenza che se un'impresa intende avvalersi del cumulo di aiuti sugli stessi costi ammissibili deve presentare **una perizia tecnica giurata** attestante lo scorporo dei sovraccosti, come definiti dall' art. 38 dell'Avviso pubblico (su cui può applicare il cumulo), dalla totalità dei costi dell'intervento ammesso al contributo. Conseguentemente il cumulo:

- del sostegno in de minimis concesso (40% delle spese ammissibili) rapportato ai sovraccosti scorporati;
- con il sostegno ottenuto o richiesto in regime di esenzione secondo la disciplina dell'art. 38 del regolamento di esenzione n. 651/2014;

non potrà superare le intensità di aiuto massime stabilite dal Reg. (UE) n. 651/2014.

20.3 Rimangono escluse dal divieto di cumulo le misure fiscali che non costituiscono aiuto.

20.4 I contributi concessi con il presente disciplinare possono essere cumulati con i certificati bianchi (titoli derivanti dall'applicazione delle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1 del Decreto Legislativo n. 79/1999, nonché dell'articolo 16, comma 4, del Decreto Legislativo 164/2000 e s.m.i) e con eventuali tariffe incentivanti, fatti salvi i limiti dalle stesse stabiliti.

Art. 21 Responsabile Unico del Procedimento.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso e del presente Disciplinare degli Obblighi è il Direttore pro-tempore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti.

Al RUP sono affidate tutte le funzioni previste dal presente Disciplinare, quelle indicate nell'Avviso e le attività riportate nei documenti attuativi del POR FESR FSE Molise 2014/2020.

Art. 22 Recapiti telefonici e telematici.

I riferimenti del RUP sono i seguenti:

Regione Molise Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE Molise 2014/2020 in materia di aiuti via Genova, 11 - 86100 Campobasso

e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/4291.

I riferimenti del Controllo I Livello sono i seguenti:

Regione Molise Servizio Rendicontazione e Controllo via Genova,11 - 86100 Campobasso

e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/4291.

La Beneficiaria prende atto ed accetta che tutte le comunicazioni avverranno esclusivamente via pec agli indirizzi sopra indicati.

Art. 23 Foro competente.

Le controversie che insorgessero tra le Parti in relazione a quanto stabilito nel presente contratto saranno decise con competenza esclusiva dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Campobasso.

Art. 24 Elezione di domicilio.

Le Parti eleggono domicilio come segue:

Regione Molise presso la propria sede, in Campobasso, Via Genova n. 11, ed in difetto nel domicilio suppletivo presso il Comune di Campobasso, anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.;

la Beneficiaria presso la propria sede legale anche agli effetti previsti dall'articolo 141 c.p.c.

Art. 25 Spese.

Le spese di ogni genere, anche quelle eventuali di natura fiscale relative al presente Disciplinare, nonché ogni altra inerente e conseguente, sono ad esclusivo carico della Beneficiaria.

Art. 26 Trattamento tributario.

Il presente contratto, redatto in carta libera, gode delle agevolazioni in materia di imposte di bollo, di registro ed ipotecarie, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. La presente scrittura non è comunque soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi del combinato disposto dall'articolo 10 n. 1 D.P.R. 633/1972 e articoli 5 e 40 D.P.R. 131/1986.

Art. 27 Rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto le Parti fanno rinvio all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. 77 del 28/06/2018 del Direttore del I Dipartimento della Giunta Regionale ed alle Leggi e Provvedimenti da esso richiamati.

Art. 28 Trattamento dei dati personali.

28.1 In conformità di quanto previsto dal Reg. 679/2016, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei, al solo fine dell'esecuzione del presente contratto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione del decreto legislativo indicato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'articolo 28.

I dati saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è l'Ente Regione Molise, con sede in Campobasso, via Genova, 11, cap. 86100, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale (dati di contatto disponibili sul sito www.regione.molise.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD - DPO), giusta deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 24 maggio 2018, pubblicata in BURM n. 35 del 1° giugno 2018, sono: email dpo@regione.molise.it, telefono 0874 4291).

28.2 Sottoscrivendo il presente contratto, e al fine della sua stipulazione, il rappresentante legale della Beneficiaria dichiara, a tutti gli effetti di legge:

- di aver comunicato alla Regione tutte le informazioni previste dall'articolo 13 del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;
- che tutti i dati forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Regione da ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o di compilazione del contratto medesimo, ovvero per errori derivanti da inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei.

Campobasso, _____

Regione Molise
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
dott./dott.ssa _____

La Beneficiaria

La Beneficiaria, come sopra rappresentata, dichiara altresì, ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, che il presente Disciplinare è stato analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma apposta, si confermano ed approvano specificatamente le seguenti clausole:

- articolo 3 (Aumento o riduzione della spesa ammissibile);
- articolo 6 (Obbligazioni della Beneficiaria);
- articolo 7 (Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni);
- articolo 8 (Erogazione dell'anticipazione);
- articolo 9 (Erogazione degli Stati di Avanzamento Lavori);
- articolo 10 (Erogazione del saldo delle agevolazioni)
- articolo 13 (Modifiche del programma d'investimento);
- articolo 14 (Divieto di cessione dei crediti);
- articolo 15 (Ispezioni e Controlli);
- articolo 16 (Informazione e pubblicità);
- articolo 17 (Monitoraggio);
- articolo 19 (Rinuncia e Revoca delle agevolazioni);
- articolo 23 (Foro competente);
- articolo 25 (Spese).

La Beneficiaria
